

ESTASERA

Argot Studio

L'Inno dell'ultimo anno di Manfredi

Debutta stasera a Roma, dopo Taormina arte '94, lo spettacolo di Giuseppe Manfredi «L'Inno dell'ultimo anno» con Duccio Camerini, Cristina Noci, Pasquale Anselmo, Flavio Insinna, Fabio Traversa e Blas Roca Rey, regia di Maurizio Panici. Fino al 23 ottobre, al teatro Argot Studio, via Natale del Grande 27, tel. 58.98.1111 oppure 58.14.023.

Tutto Mastroianni

Al Dei Piccoli «Ginger e Fred»

Dedicato a Marcello Mastroianni. Ultimi due giorni per la mini-rassegna al Cinema dei Piccoli con i film più rappresentativi del fascino e bravo attore italiano. Il programma: stasera «Ginger e Fred» di Fellini, domani «Ladro di ragazzi» di Christian De Chalonge che chiude il ciclo.

Villa Ada

Musica mediterranea con i «Gatti»

Ultimi giorni di ballo e non solo a Villa Ada. Nell'ambito della rassegna «Roma incontra il mondo», stasera musica (mediterranea) dal vivo con i «Gatti distratti dalla luce negli occhi». Domani ritmi e suoni dal Brasile con il gruppo degli Zabumba Louka Quartet, sabato gli Africa X-Akwaba. Inizio alle ore 21.30, ingresso gratuito, entrata da via di Ponte Salaria, Cucina portoghese e palestinese. Per informazioni tel. 32.44.719.

Paola Pitagora

«Io e il profeta» dal testo di Gibran

Prosegue al Parco degli Scipioni la rassegna di teatro, poesia, musica antica «Il giardino delle favole». Stasera, ore 21 Paola Pitagora in «Io e il profeta» dal testo di Kahlil Gibran. Alle 22.30 «Paolo e Lucia» ispirato a «Teorema» di Pasolini. Via di Porta Labina, tel. Ass. Riviera 37.51.70.00.

Tor Bella Monaca

Pirandello e le donne

Prosegue la fortunata e lunga rassegna «Nuovi scenari italiani» in programma fino al primo ottobre al teatro di Tor Bella Monaca. Domani e sabato «Pirandello e le donne», collage di Edoardo Tommicella da figure femminili pirandelliane. Ingresso libero. In via Duilio Cambellotti 11 (uscita 17 sul Gra seguendo le indicazioni del Centro Commerciale Le Torri). Tel. 40.20.250-70.04.932.

Ferentino

Rock e nuove tendenze musicali

Quattro giorni di musica, teatro e cultura autogestita a Ferentino (Frosinone) in occasione della prima rassegna di nuove tendenze musicali. Oggi alle 18 appuntamento con il concerto di apertura dei «Giovani di Ferentino in musica per la pace»; venerdì, alle 21, sul palco gli «Hip Hop Style», «One Love Sound», «Loux», «Sangue misto» e «South Posse»; sabato concerto dei «Lupus in Fabula», «Testimone oculare» e «Villa Ada Posse». Per informazioni tel. 0775/248224.

LatinoAmerica

Tutti in pista con i Los Farias

Si balla fino a tarda notte (ma ancora per pochi giorni) al Festival LatinoAmerica che si sta svolgendo all'Eur. Stasera, sul palco centrale, concerto del trio argentino dei Los Farias. Domani ancora musica dal vivo con Agueré La Banda, gruppo di musicisti e ballerini provenienti dalla Escuela Superior de Arte de Cuba. Venerdì, sabato e domenica, ingresso lire 15 mila, oggi 10 mila. Piazzale Nervi all'Eur, tel. 59.13.494.

TEATRO. Costanzo presenta la stagione con Hendel, Rossi, Costa, Benni. Lucio Dalla nei «lunedì»



Lella Costa e, a sinistra, Paolo Hendel, tra i protagonisti della stagione del Parioli

Undici spettacoli e molte novità Ecco le date e il programma

La stagione al Teatro Parioli sarà aperta il 18 ottobre da Mugugno di Steven Berkoff, con Simona Izzo e Richi Tognazzi e la regia di Marco Martolini. Il 15 novembre (fuori abbonamento) sarà in scena Milanon Milan di e con Paolo Rossi, Cochi Ponzoni, Lucia Vasini e la regia di Gianpiero Solari. Nebbia in Val Padana, di e con Paolo Hendel, è in programma dal 22 novembre all'11 dicembre. Seguirà, di Galli e Capone, Uomini sull'orlo di una crisi di nervi, con Pino Ammendola, Vincenzo Crocitti, Gianni Garofalo, Nicola Pistola e Claudia Koll, per la regia di Alessandro Capone. Passate le feste natalizie, andrà in scena Salone meravigliosa di Francesco Freyre, con Antonio Albanese, Tita Ruggieri, Vito e la regia di Daniele Sala. Dal 31 gennaio al 19 febbraio sarà la volta de La misteriosa scomparsa di W., di Stefano Benni, con

Angela Finocchiaro e la regia di Ruggiero Cara. Seguirà Magonidi e con Lella Costa, diretto da Riccardo Piferi. Globbe Covatta è autore, regista e interprete di Intelligenza, dal 14 febbraio al 13 marzo. Diretto da Gigi Proietti, 2005, ultimo atto vedrà in scena Mariolotta Bideri, Gianfelice Imparato (anche autore del testo), Sandra Colodoli e Gigli Savola, con scene e costumi di Silvia Polidori (dal 18 aprile al 7 maggio). Dal 9 al 21 maggio, Cinzia Leone proporrà le sue improvvisazioni in Ogni sera mi butto. Chiuderà la stagione (dal 23 maggio al 4 giugno) Il colore del miele di Francesco Freyre, diretto da Daniele Sala, con Enzo Iacchetti e una piccola orchestra formata da Alice Albertazzi (voce), il pianista Massimo Testa, i violinisti Paolo Zizzani e Franco Andrini, il violinista Michele Rivi e il violoncellista Paolo Ballanti.

Risate d'autore al Parioli

MARCO CAPORALI

Il cartellone del teatro Parioli si rivolge a un pubblico che va cercando risate intelligenti. Visto che non c'è molto da ridere, va selezionata la qualità della risata. Presentando il programma della nuova stagione al Parioli, Maurizio Costanzo precisa: «La televisione ha abbassato il tasso di qualità della risata. Il teatro divertente, di satira, deve essere più selettivo». Una risata, quindi, di «marca teatrale, per persone dal miglior palato, che non accettano supinamente le risate televisive. È risata intelligente anche quella malinconica, quando

viene il sospetto che forse la battuta voleva dire qualcos'altro». Da Paolo Rossi a Cochi Ponzoni a Paolo Hendel a Giobbe Covatta, le risate al Parioli, malinconiche o intelligenti, non mancheranno. È motivo di soddisfazione per Maurizio Costanzo è l'aver finalmente approntato, al suo sesto anno di direzione artistica, un programma in cui si possa pienamente riconoscere: «Può essere l'anno decisivo che conferma una linea di cartellone su cui lavorare anche nei prossimi anni. La satira ha riacquisito la sua funzione, di opposizione a co-

municazioni forti, e il teatro può diventare coscienza critica per lo spettatore e non solo. Nelle stagioni precedenti c'erano due o tre spettacoli che non sarei andato a vedere. I prossimi li andrei a vedere tutti, nel raro privilegio di poter fare una stagione con degli amici». Si comincerà, il 18 ottobre, con gaffes di coppie in estrema crisi, proseguendo in parate di poker trasformate in terapie di gruppo, in Uomini sull'orlo di una crisi di nervi di Alessandro Capone. Spettacolo quest'ultimo già diventato film, in uscita nelle sale a febbraio. Come ha detto Lella Costa, che sarà in scena in Magoni (e, forse, miracolo), il cartellone al Parioli è «un esempio di come si possa fare un'intera stagione di nuova drammaturgia». Il suo sarà un «melologo», con musiche appositamente composte da Ivano Fossati. Di monologhi e canzoni è costituito Il colore del miele, con Enzo Iacchetti, suonatori d'archi, pianoforte e la voce di Alice Albertazzi, mentre di taglio improvvisato sarà la performance di Cinzia Leone. Ogni sera mi butto, in cui l'attrice incamererà tipologie e personaggi suggeriti dal pubblico, il regista delle serate. Divagazioni su un prossimo futuro fascista si ritrovano in 2005: ultimo atto, di e con Gianfelice Impa-

rato. Come spiegava Imparato, i titolari di una piccola compagnia si ritrovano a fare teatro clandestino, ignorati in quanto innocui, finché un gerarca, o «reggente capo», non chiede di rappresentare un «proprio dramma allegorico, in occasione del primo fine settimana di stato, formula riveduta del sabato fascista». Da non dimenticare saranno i lunedì dedicati alle tendenze musicali giovanili. Sei colpi di scena curati da Rodolfo di Giammarco, con commisioni di teatro e musica, da Enzo Moscato a Beppe Barra con Posse napoletane, Avion Travel, Lucio Dalla e, chissà, Jovanotti.

La rassegna da domani al Palaexpo Los Angeles chiama Roma Sullo schermo film restaurati

«Festival of Preservation», ovvero Roma e Los Angeles unite in nome della salvaguardia dei film. La rassegna, ricca di titoli stimolanti, si inaugura domani 16 settembre al Palazzo delle Esposizioni e prosegue fino a lunedì 3 ottobre. Denominazione significativa, il «Festival of Preservation» di Los Angeles è un impegno annuale, eccezionale nel suo genere, per mostrare film e programmi televisivi restaurati dall'Archivio Film e TV dell'Ucla (Università della California di Los Angeles Film and Television Archive). L'appuntamento del palazzo delle esposizioni di Roma ha l'ulteriore merito di presentare, per la prima volta in Europa, circa venticinque film e programmi televisivi (tra cui «James Dean on television: three dramas» del 1951) provenienti in gran parte dall'ultima edizione del Festival, più una significativa selezione delle pellicole più rappresentative delle passate edizioni. Promosso dal Comune di Roma e realizzato con il contributo della BNL, Banca di Roma e Monte dei Paschi di Siena, si avvale della collaborazione dell'Ucla e del centro sperimentale di Cinematografia-Cineteca nazionale. Il gemellaggio Roma-Los Angeles è dunque la collaborazione con l'Ucla, si era già attivato in occasione delle rassegne di Orson Welles e John Ford, realizzate sempre al Palazzo delle Esposizioni le scorse stagioni. In questa occasione sarà presente il regista Sidney Lumet, con il quale

è previsto un incontro domani alle 18.30 per l'inaugurazione del Festival, cui seguirà alle ore 20 «Long days journey into night» che lo stesso regista realizzò nel 1962. Lumet parteciperà inoltre sabato 17 settembre alle ore 17 al convegno internazionale «Conservazione e restauro nel cinema», insieme a Robert Gitt, Angelo Libertini e Lino Micciché. Alle ore 20.30 verrà proiettato «Hell's angels» di H. Hughes. I film scelti sono i classici della storia del cinema, rigorosamente in lingua originale con traduzione simultanea in cuffia. Alcuni di questi, come il muto di Frank Borzage «Humoresque» del 1920 o «The toll of the sea», primo successo in Technicolor con Anna May Wong del 1921 o ancora «The love light», film drammatico sulla grande guerra realizzato nel '21 e interpretato dalla straordinaria Mary Pickford, rappresentano una sfida vinta, dal momento che si ritenevano irrimediabilmente perduti. Questi film saranno tutti proiettati domenica 18 settembre, insieme a «Bud's recruit - a judge brown story» di King Vidor del 1918 e «Raimis». Il programma è molto fitto e prevede dalle due alle tre proiezioni al giorno dalle ore 18.30 alle 20.45, tutti i giorni escluso il martedì. Il biglietto d'ingresso di lire 12mila consente anche la visione delle mostre esposte al palazzo in questi giorni. Per informazioni tel. 57.50.384/57.41.355. [Daniela Sanzone]

WEEK END

di PAOLO PIACENTINI

Un giro tra i laghi vulcanici dell'Alto Lazio per scoprire un paesaggio naturale e storico con il ritmo lento di una pedalata in mountain bike, una camminata tra i boschi o una traversata in canoa. Da Bracciano a Bolsena è possibile percorrere un itinerario cicloturistico che tocca centri storici quali Sutri, Ronciglione, Caprarola, Vetralla e Tuscania. Un viaggio che ripercorre i luoghi della civiltà etrusca sviluppatasi in quel mondo di tufi che ancora oggi conserva un aspetto arcaico e misterioso. L'abbigliamento auto più bici è ideale per visitare in un solo week-end il territorio compreso tra il lago di Bracciano e quello di Bolsena. La carta turistica da utilizzare è quella del Ept di Viterbo a scala 1:200.000, che risulta essere ideale per l'escursionismo in bicicletta. Alcuni indirizzi dove poter pernottare sono: a Viterbo l'Az. Agricola Eredi Graziotti Strada Tuscanese Km 4,600 tel. 0761-226964-250194; Az. agricola Axel nelle vicinanze del lago di Bracciano tel. 0761-699535; a Sutri, Albergo «Sutrium» tel. 0761-68468; Ostello della Gioventù di Bolsena. Per gli aspetti gastronomici segnaliamo «Al vecchio mulino» in località Ronciglione tel. 0761-625011 o la trattoria al Monte dell'Oro a Bracciano tel. 06-9029007. Chi volesse informazioni dettagliate su tutte le possibilità di gin cicloturistici o in mountain-bike sulla zona della Tuscia o comunque dell'Alto Lazio, può telefonare al responsabile di Ruota libera ed Etruria Bike, Maurizio Triolo al n. 0761-689872. Ricordiamo che nel periodo estivo è opportuno evitare le ore più calde per praticare qualsiasi attività

L'Alto Lazio in bici e canoa per visitare luoghi storici



sportiva ed in modo particolare quella ciclistica. Alcune preziose indicazioni sugli itinerari possibili potete trovarle anche nel volume «Mountain-Bike nel Lazio» ed. iter e nell'altro tascabile «70 itinerari all'area aperta a mezz'ora da Roma» nel quale vengono presentate proposte in bici, a piedi, in canoa e a cavallo.

Per quanto riguarda la canoa ricordiamo che ormai la larga diffusione di questa disciplina ha fatto nascere cooperative o associazioni che gestiscono scuole e affittano le imbarcazioni. A Roma c'è la cooperativa la Montagna Iniziative (Via Marcellino Colonna n. 44 tel. 3216656) che organizza dei corsi di canoa fluviale e che può dare tutte le informazioni necessarie. A chi non ha mezzi di locomozione ricordiamo che la provincia di Viterbo è collegata a Roma tramite un simpatico treno che con la sua flemma permette di perdersi in un solo sguardo il paesaggio circostante. Per chi preferisce il ritmo naturale del camminare ricordiamo che questa zona è ideale per abbinare in ambienti a volte selvaggi archeologia e natura mentre non bisogna dimenticare i grandi boschi dei Monti Cimini. Più a sud, verso il lago di Bracciano, è da segnalare la passeggiata archeologica alle rovine di Monterano. La canoa attraversata dal sentiero, che si raggiunge scendendo dal paese di Canale Monterano, è dominata da una serie di caratteristiche grotte, mentre, più avanti, le rovine del vecchio centro abbandonato sono vicine ad uno stupendo pianoro erboso dove è situata in completo degrado una piccola chiesetta realizzata dal Bernini. Altri indirizzi utili per informazioni sull'Alto Lazio sono: Ept tel. 0761-234795; Azienda Autonoma dell'Etruria Meridionale, Piazza Cavour n. 1 Tarquinia tel. 0766-856384; Azienda Autonoma di Bracciano tel. 06-9023664; Riserva naturale di Vico c/o comune di Caprarola tel. 0761-647347.

Teatro Colosseo «Ordalia» apre stasera la stagione

Un cartellone vario e articolato quello presentato dal Teatro Colosseo per questa stagione '94-'95. Stasera si apre con «Ordalia della Croce», di Dario Bellezza, premio Fondi La Pastora 1993, regia di Renato Giordano. Accanto alla rassegna «Garofano verde» scenari di teatro omosessuale e il progetto di lavoro sul tema del suicidio, per la nuova drammaturgia italiana, Ulisse Benedetti, direttore artistico del teatro, propone «Angelo e Beatrice», di Francesco Apolloni, regia di Giovanni Lombardo Radice, stona d'amore drammatica ed «estrema» fra due terroristi, di Solati Sugar blues» di Gianni Marate racconta, invece, una storia di violenza metropolitana sul tema del razzismo, la regia è affidata a Bruno Montefusco. Quindi due testi al femminile «Sempre meglio che mangiare cioccolata» di Francesca Satta Flores e «Stona di un mancato cefalone» della giovanissima Valentina Ferlan. Toni comici invece per «Sargass» di Mimmo Mancini, stona trasognata e tenera di un anguilla alla ricerca dell'anima gemella e per «Un sesso di troppo» di Luca Barcellona. Poi ancora testi nuovi con «Cucciolo» di Marco Martani e Fausto Brizzi, «Disperato il violino» di Nini Ferrera, «Target» di Fedenco Magnano e «Beatitudine» e «Paternito» di Francesco Sunano. Per informazioni sulle date tel. 48.20.250/48.80.625.

S.S. LAZIO 1900
UN SECOLO DI STORIA IN FIGURINE
Finalmente il primo album sulla storia di una squadra di calcio. Presso tutti i Lazio point, le edicole, lo stadio